

Assemblea a Piancaldoli per l'associazione intitolata al sacerdote che coinvolge circa 200 persone

Testimoni della carità sulle orme di don Orfeo

Rosanna Santagata

L'associazione Don Orfeo onlus si pone, come scopo, quello di continuare l'opera caritativa di don Orfeo Giacomelli (foto), che profuse molte energie nell'educazione e nell'ascolto dei giovani. Deceduto nel 1995, dopo un anno dalla sua malattia, il sacerdote ha aiutato tutti coloro che a lui si rivolgevano, per difficoltà economiche o familiari.

I testimoni della carità, che non usano i media per raccogliere denaro, ma solo il passaparola si sono riuniti, il 9 ottobre, per l'annuale assemblea a Piancaldoli. Numerosi i partecipanti, oltre cento, che hanno preso parte all'incontro, presieduto dal presidente Federico Palmonari.

Oltre agli amici della comunità Il Roncadello, sono stati presenti il sindaco di Massa Lombarda, Daniele Bassi, il parroco don Pietro Marchetti, il vice parroco padre Jackson James e don Paolo, sacerdote legato alla fraternità sacerdotale missionari di San Carlo Borromeo, ora in servizio a Roma e, negli anni precedenti, missionario in Cile e Paraguay.

Durante i lavori, la nipote di don Orfeo, Maria Rosa Pompei, ha illustrato varie foto esposte relative a momenti della vita del sacerdote. L'associazione Don Orfeo Giacomelli è una piccola realtà che coinvolge circa 200 persone. Ha dedicato buona parte della sua attivi-

Grazie al passaparola si raccolgono fondi per sostenere adozioni a distanza e, a livello locale, aiutare i più poveri offrendo pasti alla mensa Acli di Palazzo Monsignani

tà di raccolta fondi al contrasto alla povertà. Mantiene circa 150 adozioni a distanza presso diverse missioni cattoliche e ha concentrato la propria attività locale nel contrasto alla povertà alimentare.

Dal 2014 ad oggi l'associazione ha pagato circa 4.500 pasti presso la mensa Acli di Palazzo Monsignani di Imola, dove è stato dato un contributo anche per l'acquisto di parte delle attrezzature della nuova cucina. Il contributo complessivo dell'associazione ha superato nel periodo i 40.000 euro.

Durante i lavori, come previsto dall'ordine del giorno, si è proceduto al rinnovo delle cariche ed è stato riconosciuto, per il nuovo triennio, il consiglio in carica. «Nel mio ricordo - ha voluto evidenziare nel suo discorso il presidente dell'associazione, Palmonari - trovai un don Orfeo completamente appagato dell'ambiente che aveva saputo creare nella parrocchia di San



Utilizza questo QR code per navigare nel sito dell'associazione

Paolo, ed ebbi l'impressione che il suo cuore battesse molto di più a Massa Lombarda di quanto aveva fatto a Imola. Devo dire che aveva ragione, ciò che ha portato, e continua a portare Massa alla nostra associazione, è semplicemente ammirevole».